REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA

COMMISSARIO DI GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014

DECRETO n. 1741 ***del*** 6/12/2019

OGGETTO: **Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016** – Comune di **Palermo**
Codice ReNDiS ***19IRB89/G1*** *"Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio da crollo dalle pareti di Monte Pellegrino sovrastanti il Parco Urbano della Favorita, il viale Margherita di Savoia e il viale Diana CUP D74J16000030001*
Nomina del geom. Giuseppe Ferrante RUP dell'intervento e dell'arch. Giovanni Piero Di Magro Supporto al RUP.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Visto l'art.2 comma 240 della L. 191 del 23 dicembre 2009, con il quale è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009 sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 1, comma 6, con la quale sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;

Vista la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, con la quale sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Visto l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91, pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014, che prevede il subentro nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;

Vista la L. 116 del 11 agosto 2014, di conversione con modifiche del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali rispettivamente *"...il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione..."* e *"per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...";*

Visto decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone che *"A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di*

programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.";

Visto l'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto altresì il comma 9 del citato art. 7 del decreto legge n. 133 del 2014, che prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;

Vista la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

Visto il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);

Visto l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «*Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*», di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

Rilevato altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «*Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015 n. 221, ed in particolare l'art. 2 del citato DPCM che prevede che "*Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2,*

Ufficio del Commissario di Governo: Piazza Ignazio Florio, 24 – 90139 Palermo
Segreteria tel.091 9768705 – C.F. 97250980824
email: info@ucomidrogeosicilia.it – pec: postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it

del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164";

Visto il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";

Considerato che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

Vista la nota prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133 del 2014;

Vista la nota Prot. n. 59286 dell'11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;

Vista la successiva nota Prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;

Considerato che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;

Considerato che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;

Vista la nota Prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;

Considerati gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla competente autorità di bacino distrettuale, in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;

Considerato che la residua quota da programmare spettante alla Regione Siciliana, pari a euro 5.056.294,47, sarà oggetto di future programmazioni;

Visto l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato Commissario;

Visto l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

Ufficio del Commissario di Governo: Piazza Ignazio Florio, 24 – 90139 Palermo
Segreteria tel.091 9768705 – C.F. 97250980824
email: info@ucomidrogeosicilia.it – pec: postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it

Vista la citata nota Prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo;

Visto Il Decreto MATTM STA.DEC.STA., registrazione protocollo n. 487 del 13 dicembre 2019, di riprogrammazione delle risorse previste dal DPCM 14 luglio 2016, "Modalità di funzionamento del Fondo per la Progettazione degli interventi contro il Dissesto Idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28/12/2015 n. 221;

Preso atto che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15.09.2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;

Visto Decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) nonché le linee guida attuative del citato codice;

Visto il D.P.R. 207/2010 nelle parti tuttora vigenti alle quali rimanda l'art. 216 del D.lgs. 50/2016;

Considerato che il progetto degli ***"Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio da crollo dalle pareti di Monte Pellegrino sovrastanti il Parco Urbano della Favorita, il viale Margherita di Savoia e il viale Diana"*** risulta inserito con Codice ReNDiS **19IRB89/G1** nell'elenco del Fondo di Progettazione di cui al DD STA n. 487/2019;

Visto il Decreto Commissariale n. 585 del 19/06/2018 di nomina del RUP ing. Giuseppe Letizia e dei supporti al Rup ing. Antonio Musso ed ing. Nicola Giaconia, tutti funzionari dipendenti del Comune di Palermo;

Considerato che per le vie brevi questo Ufficio è venuto a conoscenza che l'ing. Giuseppe Letizia è stato posto in quiescenza e che pertanto non potrà più svolgere le funzioni di RUP;

Vista la nota protocollo n. 8055 del 22/09/2020 con la quale è stato chiesto al comune di Palermo di comunicare, entro cinque giorni, il nominativo di un funzionario cui affidare l'incarico di RUP;

Considerato che alla data odierna nessuna comunicazione è pervenuta da parte dell'Amministrazione comunale, nella considerazione che è necessario provvedere alla nomina di un nuovo Responsabile Unico del Procedimento e della struttura di supporto, relativamente all'intervento oggetto del presente Decreto, anche al fine di ultimare le procedure di gara dei servizi di ingegneria e architettura per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva;

Considerato che il geom. Giuseppe Ferrante e l'arch. Giovanni Piero di Magro, in servizio presso l'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, sono in possesso dell'esperienza e delle competenze necessarie a svolgere rispettivamente la funzione di RUP e Supporto al RUP;

Ritenuto di dover procedere alla revoca dell'incarico conferito all'ing. Giuseppe Letizia ed ai relativi supporti ingg. Nicola Giaconia e Antonio Musso con il sopracitato Decreto n. 585 del 19/06/2018 e contestualmente procedere alla nomina del Geom. Giuseppe Ferrante

Ufficio del Commissario di Governo: Piazza Ignazio Florio, 24 – 90139 Palermo
Segreteria tel.091 9768705 – C.F. 97250980824
email: info@ucomidrogeosicilia.it – pec: postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it

per le attività di RUP coadiuvato come supporto dall'arch. Giovanni Piero Di Magro;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al citato art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116,

D E C R E T A

Articolo 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2 Sono revocati gli incarichi di RUP e di supporto al RUP, di cui al Decreto commissariale n. 583 del 19.06.2018, conferiti rispettivamente all'Ing. Giuseppe Letizia e agli ingg. Nicola Giaconia e Antonio Musso.

Articolo 3 In attuazione di quanto previsto dal Decreto MATTM STA.DEC.STA., registrazione protocollo n. 487 del 13 dicembre 2017, in particolare, nell'ambito dei lavori relativi all'intervento individuato con il ReNDiS **19IRB89/G1** ***"Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio da crollo dalle pareti di Monte Pellegrino sovrastanti il Parco Urbano della Favorita, il viale Margherita di Savoia e il viale Diana"*** ricadente nel Comune di Palermo, sono nominati il **geom. Giuseppe Ferrante** quale **Responsabile Unico del Procedimento e l'arch. Giovanni Piero Di Magro** quale **Supporto al** RUP.

Articolo 4 il Responsabile Unico del Procedimento **geom. Giuseppe Ferrante** e il Supporto al RUP **arch. Giovanni Piero Di Magro** opereranno nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., delle Linee guida n. 3 di attuazione del citato D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e secondo le norme di professionalità e diligenza di cui all'articolo 1176 del codice civile.

Articolo 5 Al Responsabile del Procedimento e al Supporto incaricato con il presente Decreto Commissariale sarà riconosciuto un compenso, se dovuto, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., con le modalità ed i criteri previsti nel regolamento dell'Ufficio del Commissario stabiliti con Decreto Commissariale n. 1322 del 28.07.2020 Le competenze maturate saranno imputate nel Quadro economico di progetto e saranno oggetto di liquidazione solo a seguito di finanziamento dell'intervento.

Articolo 6 Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione ex D.Lgs 33/2013, sarà trasmesso al RUP, al Supporto al RUP, all'ing. Giuseppe Letizia, all'ing. Antonio Musso, all'ing. Nicola Giaconia, al MATTM, all'Agenzia per la Coesione e lo Sviluppo, al Sindaco del Comune di Palermo, al Dirigente del Settore OO.PP. del comune di Palermo, all'Area Finanziaria e Contabile e all'Ufficio Monitoraggio dell'Ufficio del Commissario di Governo per gli adempimenti di competenza..

Il Soggetto Attuatore
(dott. Maurizio Croce)

Ufficio del Commissario di Governo: Piazza Ignazio Florio, 24 – 90139 Palermo
Segreteria tel.091 9768705 – C.F. 97250980824
email: info@ucomidrogeosicilia.it – pec: postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it